

Consultorio per i giovani in Biblioteca

Aprirà dentro la Lazzerini. Boom di richieste allo sportello «Sos famiglia e lavoro»

«**A**PRIREMO un consultorio per i giovani all'interno della biblioteca Lazzerini». A dare l'annuncio è l'assessore alla salute del Comune di Prato che anticipa uno dei progetti dedicato alle nuove generazioni. Obiettivo è quello di colmare un vuoto, reale, di collegamento tra i giovani e le strutture di aiuto sul territorio. Difficile, infatti, che un ragazzo con problemi di abuso di alcol o droga entri al Sert in modo autonomo o si confidi con il proprio medico di famiglia. Bassa anche la media di coloro che tra 14 e 25 anni si rivolgono a un consultorio o in generale ai servizi sociali.

Il progetto è già stato studiato e valutato da medici dell'Asl 4 e perché diventi realtà manca soltanto la fase attuativa. Lo sportello che con tutte le garanzie di riservatezza nascerà all'ex Campolmi vedrà presenti per almeno quattro ore alla settimana un educatore del Sert, un ginecolo-

go e un andrologo, uno psicologo. Il consultorio che attingerà dai fondi dedicati dalla Regione funzionerà a 360 gradi sulle problematiche adolescenziali e giovanili: dai disordini alimentari come anoressia e bulimia alla contraccezione, dall'abuso di alcol o stupefacenti fino alle malattie a trasmissione sessuale, Aids ma non solo.

E accanto al prossimo sportello per i dubbi degli under 20, ne esiste un altro, ormai già attivo da circa due mesi (sono sei in totale quelli previsti dalla fase di sperimentazione) che si chiama «Sos famiglia e lavoro» e che è stato contattato da molti 60enni pratesi. Il servizio è stato giudicato in modo positivo dagli utenti sia riguardo alla qualità e alle competenze dimostrate dai volontari del numero verde, sia in merito alla sinergia tra i diversi attori coinvolti: Comune (assessorato alla salute

e alle politiche sociali), Asl 4, associazione Donne in cerchio e Misericordia. «Siamo riusciti a intercettare — spiega l'assessore Dante Mondanelli — un nuovo bisogno emergente della città».

Allo sportello «Sos famiglia e lavoro» si sono rivolti disoccupati e lavoratori dipendenti in cassa integrazione. Alcuni si sono presentati insieme a un altro componente della famiglia (moglie, figli...). la maggioranza degli accessi rientra nella fascia di età intorno ai 60 anni, per la quale ci sono scarse possibilità di reimpiego o di accesso agli ammortizzatori sociali. Sono persone vicine alla pensione, ma non abbastanza anziani da potersi mettere tranquillamente a riposo, tra loro prevale il senso di impotenza con ricadute anche in ambito familiare. Gli operatori del servizio hanno fornito tre colloqui di valutazione psicologica e di inquadramento delle problematiche a 6 casi in circa 45 giorni. Alcune persone sono state indirizzate verso consulenze di altro genere, per esempio di tipo legale.



IMPEGNO Studenti in biblioteca



PROBLEMI Abuso di alcol e droga

Consultorio per i giovani in Biblioteca

«Serve un secondo prete soccorso per smaltire le urgenze in ospedale»
Il luogo ideale? È Villa Fratta

CAISA **VIVA** **WENDITA PROMOZIONALE**
SCONTI dal 25% al 60%
ARRETRATI E DEBITI
Rivolgersi a: **Amor** **Unifas**